

Timori per il semestre europeo a guida irlandese, uno dei più avversi **Tabacco, nuovo appello al mondo politico**

PERUGIA - Il fronte del tabacco si appella al mondo politico. Mentre arrivano i primi segni di una tensione sociale in crescita con la riduzione ad un terzo delle giornate lavorate quest'anno dagli stagionali, ieri si è vissuta una giornata importante per la sorte futura del settore tabacchicolo umbro.

Due incontri distinti hanno segnato una mattinata in cui le componenti della filiera hanno cercato l'appoggio del mondo politico, in quella che somiglia sempre di più ad una partita a scacchi a livello politico europeo. Si è iniziato di buona mattina con il tavolo regionale fra l'assessore all'agricoltura Gianpiero Bocci e le associazioni di produttori e trasformatori, sindacati, sindaci di Marsciano, Città di Castello e San Giustino.

"Era necessario - ha affermato Alessandro Petrucci, segretario regionale Flai-Cgil, all'uscita dell'incontro - elaborare una voce unica per rilanciare in primis il tavolo ministeriale e poi per stimolare iniziative politiche a livello italia-

no ed europeo per difendere il settore da una morte certa". Dall'incontro è scaturito un documento condiviso e sottoscritto da tutte le componenti presenti in cui viene chiesta l'immediata convocazione del tavolo nazionale e l'impegno a tutto campo del governo ad attivarsi perché nel prossimo Consiglio agricolo europeo del 17-18 dicembre si approvi un documento in contraddizione con la proposta presentata dalla Commissione. Alla riunione e alla firma era presente anche la Coldiretti, assente dal secondo incontro, quello svoltosi a palazzo Cesaroni fra filiera e parlamentari eletti in Umbria. Il dubbio su una rottura nella filiera veniva ricondotto ad un semplice malinteso che aveva escluso la Coldiretti dagli inviti. Presenti invece parlamentari di ogni colore politico, a testimoniare l'impegno bipartisan contro la proposta Fischler. "Siamo ad una fase cruciale - ha aperto l'assessore Walter Trivellizzi, presidente regionale Cia -. L'ultimo Consiglio agricolo sotto la presidenza italia-

na è alle porte e siamo tutti consapevoli che se non si produrrà in quella sede un documento politico chiaro, la strada sarà segnata. Perciò invitiamo governo e parlamentari, italiani ed europei, ad un impegno deciso e coerente". Spaventa, infatti, il semestre a guida

irlandese, uno degli stati più avversi alla produzione del tabacco. "Il governo - ha detto il senatore Maurizio Ronconi, presidente della commissione agricoltura del Senato - sta facendo la sua parte. Berlusconi si è detto disposto ad affrontare l'argomento nel vertice dei primi ministri". Domenico Benedetti Valentini ha lodato l'azione del ministro Alemanno e ribadito il suo personale impegno. Anche il centrosinistra farà la sua parte "Siamo tutti consapevoli - hanno dichiarato i parlamentari Ds Alberto Stramaccioni e Mauro Agostini - che bisogna andare oltre le strumentalizzazioni di parte e restare uniti per ottenere qualche risultato. D'altronde il nostro gruppo si è già mosso nelle sedi istituzionali". Intanto i sindacati hanno cancellato la manifestazione in programma giovedì 11 a Bastia, dichiarando però che lo stesso giorno saranno a Roma per sostenere l'azione del governo se convocherà il tavolo, protestando se ciò non dovesse avvenire.

Ivano Porfiri